

La presente deliberazione viene affissa il 9 OTT. 2006 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 593 del 02 OTT. 2006

**OGGETTO: Attività di monitoraggio in campo ambientale.
Rimodulazione della proposta progettuale approvata con delibera di
G.P n. 218 del 21/04/2006**

L'anno duemilasei il giorno due del mese di Ottobre presso
la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) On.le Carmine NARDONE	- Presidente	_____
2) Dott. Pasquale GRIMALDI	- Vice Presidente	_____
3) Rag. Alfonso CIERVO	- Assessore	_____
4) Ing. Pompilio FORGIONE	- Assessore	_____
5) Dott. Pietro GIANLONARDO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
6) Dott. Giorgio Carlo NISTA	- Assessore	_____
7) Dott. Carlo PETRIELLA	- Assessore	_____
8) Dott. Rosario SPATAFORA	- Assessore	<u>ASSENTE</u>
9) Geom. Carmine VALENTINO	- Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Gianclaudio IANNELLA _____

L'ASSESSORE PROPONENTE: [Signature]

LA GIUNTA

Premesso:

che in attuazione della legge n.59/97, con D.Lgs. 31.03.98 n.112 sono state trasferite dallo stato alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e compiti amministrativi, nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione;

che in mancanza di approvazione di una propria L.R. nei termini di cui al comma 5 dell'art.4 della L.59/97, le funzioni amministrative in materia ambientale sono state assegnate alla Regione Campania con D.Lgs. n. 96 del 30.03.99;

che il D.P.C.M. 22.12.2000, assegna alla Regione Campania con riferimento alle funzioni in materia ambientale, la somma lorda annua di € 12.086.684,19;

che le Province, in appositi incontri, hanno chiesto di essere interessate ad una attività di monitoraggio nel settore dell'inquinamento, nonché a quella della redazione di piani d'interventi;

Vista la delibera di Giunta Regionale n.114 del 8 febbraio 2006 con cui viene deliberato, tra l'altro, di assegnare alla Provincia di Benevento, risorse finanziarie pari ad € **1.096.562,56** per il finanziamento di proposte progettuali per l'attività di monitoraggio, in uno o più dei sottoelencati settori ambientali:

- potenziamento dei sistemi informativi e di monitoraggio esistenti sul territorio;
- sviluppo di nuove attività e sistemi produttivi, connessi a rifiuti e risorse idriche;
- sicurezza e difesa del rischio idrogeologico, sismico e da inquinamento dell'area;
- tutela e valorizzazione della biodiversità;
- risanamento dei siti inquinati;

Per quanto sopra, si propone di utilizzare tali risorse nei 2 seguenti settori ambientali.

1) Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico e monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica.

Il territorio della Provincia di Benevento si estende su di una superficie di ca. 2070 Km²; di questi ca. 1805 Km² ricadono all'interno del bacino del Fiume Volturno, mentre i restati 805 Km² interessano il bacino del F. Fortore.

Le problematiche afferenti il territorio, come evidenziato anche dalla pianificazione di bacino, sono da ricondurre a: criticità idrogeologiche (frane e alluvioni), stato quali-quantitativo della risorsa idrica superficiale e sotterranea e criticità ambientali.

Al fine di individuare e realizzare interventi adeguati è necessaria la realizzazione di un sistema di monitoraggio che consenta una conoscenza più approfondita e completa sulle problematiche in argomento.

E' intenzione di questa Provincia programmare e realizzare, in connessione e/o completamento di quanto ad oggi realizzato e programmato dagli altri Enti operanti sul territorio (Autorità di Bacino, ARPAC, ecc.), una rete di monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali, che interessi i corsi d'acqua: fiume Calore Irpino; fiume Isclero; fiume Sabato; fiume Tammaro; fiume Ufita; torrente Tesa; torrente Titerno.

In questa prima fase verranno prioritariamente individuati alcuni tratti fluviali a più alta criticità, sui quali installare un primo gruppo di stazioni di monitoraggio la cui rete, sulla base anche dei risultati raggiunti, potrà essere successivamente integrata.

Le risorse finanziarie per l'attuazione di tale progetto sono stimate in € 700.000,00, le spese successive per la gestione del sistema di monitoraggio sono a totale carico dell'Ente Provincia.

2) Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale.

La Provincia, Ente intermedio di pianificazione e programmazione territoriale, svolge un ruolo strategico nel campo della tutela ambientale, a tale proposito è stato intrapreso un "Percorso formativo integrato per la tutela ambientale" orientato a formare personale da inserire in maniera proficua e integrata in un contesto di salvaguardia ambientale all'interno del territorio provinciale. A seguito della formazione del personale, questo Ente, ha predisposto un progetto operativo per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente basato sulla Ricerca dei siti di interesse naturalistico della provincia di Benevento e promozione del territorio, mediante azioni di comunicazione e di educazione ambientale; produzione di materiale divulgativo e informativo di carattere ecologico-naturalistico mirante allo sviluppo di una diffusa sensibilità su tali tematiche, che passi attraverso la conoscenza del Territorio-Sannio.

Obiettivi principali: l'intento è di dare continuità alle azioni già intraprese dalla Provincia su tale tematica e nello specifico al Percorso Formativo Integrato per la Tutela Ambientale, ormai in conclusione, che ha portato alla formazione di tre specifiche figure professionali con competenze qualificate e differenziate ma, allo stesso tempo, caratterizzate da reciproca complementarità.

Questo progetto operativo si pone l'obiettivo di fornire degli strumenti di supporto per il monitoraggio e la divulgazione delle peculiarità ambientali del territorio della provincia di Benevento e per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica (cittadini, scolari, turisti) su temi cruciali

e strategici per promuovere la valorizzazione e la salvaguardia del territorio e consentire una fruizione delle risorse naturalistiche compatibile con il mantenimento dell'integrità ecologica dell'ambiente. Si vuole, dunque, favorire la diffusione di cultura e informazione di carattere ambientale e approfondire gli aspetti e le problematiche globali per comprenderne i riflessi locali. A tal fine, verranno poste in essere azioni specifiche e verranno prodotti strumenti innovativi di formazione/informazione, a supporto delle altre azioni intraprese dalla Provincia in campo ambientale, per promuovere la conoscenza del Territorio-Sannio presso gli Istituti Scolastici, oltre che per favorire la costituzione di nuove e consapevoli relazioni tra cittadini, amministratori e territorio e la crescita di una sensibilità diffusa orientata al rispetto dell'ambiente, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Si vuole dunque puntare sulla realizzazione di un **sistema di monitoraggio** con l'obiettivo appunto di favorire la conoscenza delle **risorse ambientali, naturali e paesaggistiche** presenti sul territorio sannita.

Le risorse finanziarie per l'attuazione di tale progetto sono stimate in **€ 396.562,56**.

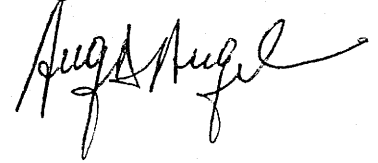
La proposta progettuale per attività di monitoraggio ambientale di cui ai punti 1,2 comprende le seguenti principali voci sommarie di spesa:

- | | | |
|--|--|---------------------|
| 1) Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico | monitoraggio dello stato
quali-quantitativo della risorsa idrica. | € 700.000,00 |
| 2) Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse
idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale: | | € 396.562,56 |

TOTALE € 1.096.562,56

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

IL DIRIGENTE del SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
ing. Angelo D'ANGELO



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

Li _____

IL DIRIGENTE del Settore FINANZE
E CONTROLLO ECONOMICO
dott. Sergio MUOLLO

LA GIUNTA

Su relazione dell'Assessore al ramo, PETRIELLA
A voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

di approvare l'allegata proposta progettuale per attività di monitoraggio ambientale che comprende le seguenti principali voci sommarie di spesa:

- 1) **Monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico ; monitoraggio dello stato
quali-quantitativo della risorsa idrica. € 700.000,00**
- 2) **Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse
idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale: € 396.562,56**

TOTALE € 1.096.562,56

Di provvedere, con spesa a totale carico della Provincia, alla gestione e manutenzione del sistema di monitoraggio al fine di garantire la continuità delle misure;

di richiedere alla Regione Campania - Area Generale di Coordinamento N.5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, l'emissione del decreto di ammissibilità a finanziamento per € 1.096.562,56, così come previsto con Delibera di G.R. n.114 del 8/02/2006, inviando alla stessa, copia della presente delibera, unitamente alla proposta progettuale;

di dare alla presente delibera l'immediata esecutività.

Verbale letto, confermato e sottoscritto
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Gianclaudio IANNELLA)

IL PRESIDENTE
(On. Carmine NARDONE)

N. 42 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

BENEVENTO - 9 OTT. 2006

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Sergio MUOLLO)

La su estesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 9 OTT. 2006 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art.125 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 dell'art.124 del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n.267.

li 26 OTT. 2006
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267)
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (Art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, 26 OTT 2006

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dott. Gianclaudio IANNELLA)

Copia per

- 3x SETTORE Pianificazione territoriale prot. n. Es 8160
- SETTORE Finanze e ci il 2223 prot. n. 30.10.06
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti il 11-10-06 prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione il _____ prot. n. _____
- Conferenze Capigruppo



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1433
26.10.06

Prot. n. 8160.....

Benevento, lì 30 OTT. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

Allegato

AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
S E D E

Oggetto: Delibera Giunta Prov.le N. 593 del 2.10.2006 ad oggetto: "Attività di monitoraggio in campo ambientale – Rimodulazione della proposta progettuale approvata con delibera di G.P. n. 218 del 21.4.2006".-

Per quanto di competenza, si rimette copia estratto della delibera indicata in oggetto, esecutiva.

IL DIRIGENTE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

gpc



PROVINCIA di BENEVENTO

Settore Servizi ai Cittadini

Servizio Affari Generali

1351
10-10-06

Prot. n. 7723

Benevento, li 11 OTT. 2006

U.O.: GIUNTA/CONSIGLIO

M. NOSTA

- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
- AL DIRIGENTE DEL SETTORE
FINANZA E CONTROLLO
ECONOMICO
- AI PRESIDENTI:
COLLEGIO REVISORI DEI CONTI
NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDE

Oggetto: Delibera G.P. n. 593 del 2.10.2006 ad oggetto: " ATTIVITA' DI MONITORAGGIO IN CAMPO AMBIENTALE - RIMODULAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE APPROVATA CON DELIBERA DI G.P. N. 218 DEL 21.4.2006".-

Per quanto di competenza si rimette copia della delibera indicata in oggetto, immediatamente esecutiva.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- Dr. ssa Patrizia TARANTO -

gme

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 8 febbraio 2006 - Deliberazione N. 114 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - N. 8 - Bilancio, Ragioneria e Tributi - **Attuazione D.Lgs 112/98 e n. 96/99 in materia ambientale. Reiscrizione in bilancio somme accreditate ai sensi del DPCM 22/12/00. Trasferimento risorse finanziarie alle Province Campane per attività di monitoraggio.**

PREMESSO

-CHE, in attuazione della legge 15/3/97 n.59, con D.Lgs 31.03.98 n. 112 sono state trasferite dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e compiti amministrativi, nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione;

-CHE con Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000, del 13/11/2000 e del 22/12/2000, (pubblicati rispettivamente nel S.O. delle G.U. n.303/2000, n.27/2001 e n.43/2001), sono stati individuati i beni e le risorse da trasferire alle regioni per l'attuazione delle funzioni e dei compiti amministrativi in materia ambientale di cui al D.Lgs 112/98;

-CHE il citato D.P.C.M. 22.12.2000, ed annesse tabelle, assegna alla Regione Campania, con riferimento alle funzioni in materia ambientale, la somma lorda annua di Euro. 12.086.684,19 dalla quale vanno detratte, in compensazione, le entrate derivanti dal demanio idrico campano;

PRESO ATTO

-CHE in ragione degli accrediti annui ricevuti dallo Stato per le funzioni di cui al D.Lgs 112/98, l'attuale disponibilità nel bilancio regionale, al netto della quota per l'anno 2001 già utilizzata e degli impegni di spese per Euro. 716.000,00 assunti, è di Euro 53.575.093,92 così articolata:

-Euro. 10.881.301,83 - Quota 2006 - Esercizio 2006, UPB 1.1.1 cap.1154;

-Euro. 42.693.792,09- Quote anni 2002/ 3/ 4/ 5 da riscrivere, ai sensi dell'art.29 comma 4 lettera d) L.R. 7/2002, sulla competenza del bilancio 2006, UPB 1.1.1 ed ai fini gestionali sul cap.1154, autorizzando per l'effetto l'incremento di pari importo delle entrate esercizio 2006 UPB 15.49.88, nonché la connessa disponibilità di cassa previo prelevamento dal fondo di riserva esercizio 2006 - UPB 7.28.136 cap. 1012 ;

RILEVATO

-CHE le funzioni amministrative in materia ambientale sono state assegnate alla Regione Campania con D.lgs. n.96 del 30/3/99, in mancanza dell'approvazione di una propria L.R. nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L. 59/97;

-CHE il combinato disposto dell'art. 20 del D.Lgs n.96/99 e comma 1 art. 73 del D.lgs n.112/98 conferisce alle Regioni, che non hanno approvata una propria legge, l'esercizio delle seguenti funzioni in materia ambientale, da attuare con le risorse assegnate con DPCM 22/12/00:

- a) determinazione delle priorità ambientali;
- b) coordinamento degli interventi ambientali;
- c) ripartizione risorse finanziarie assegnate tra i vari interventi.

- CHE con DGR n.014 del 2/3/2001 fu approvata una proposta di legge, mai discussa in Consiglio Regionale, ad oggetto "Riordino delle funzioni delle regioni e degli Enti Locali e conferimento di compiti amministrativi agli EE.LL. ai sensi del D.lgs n.112/98" ;

CONSIDERATO

-CHE le funzioni inerenti la determinazione delle priorità ed il coordinamento (punti a e b) sono state attuate dalla Regione Campania con la programmazione ed attuazione dell'ASSE 1 del POR Campania 2000/06, che individua le criticità del territorio campano in materia ambientale;

-CHE l'assenza di una L.R. che disciplini l'intera materia del trasferimento di funzioni (federalismo amministrativo), la necessità di dare priorità all'utilizzo dei fondi POR 2000/06 e la delega al Commissario Straordinario Governativo della gestione di gran parte delle funzioni in materia ambientale (rifiuti, bonifiche, depurazione), ha rinviato un'attività di studi e monitoraggio delle criticità esistenti, finalizzata alla redazione di piani particolareggiati d'interventi;

-CHE l'imminente scadenza della gestione commissariale e la necessità di evitare duplicazioni progettuali con il nuovo POR 2007/13, rendono opportuno predisporre, di concerto con le Amministrazioni Provinciali della Campania, un'attività di monitoraggio sull'intero territorio campano, propedeutico alla redazione di piani d'interventi particolareggiati, realizzabili con tutte le risorse disponibili assegnate all'ambiente e di cui al D.Lgs 112/98;

- CHE alcune Province, in appositi incontri, hanno chiesto di essere interessate ad un'attività di monitoraggio nel settore dell'inquinamento (aria, acqua, rifiuti, rumore, ecc.), nonché a quella della redazione di piani d'interventi;

RITENUTO

- CHE, anche in carenza della legge regionale sul federalismo amministrativo, allo stato, esistono le condizioni per la ripartizione delle risorse finanziarie assegnate con DPCM 22/12/00, attraverso la redazione di piani d'intervento preceduti da un'attività di monitoraggio sull'intero territorio campano, che tenga conto sia degli studi di settore già realizzati sia delle funzioni assegnate alla R.C. ed indicate nel D.lgs 96/99 agli artt.li n. 20, n.23, n.25, n.27, n.28 (lett.b, art.81 D.Lgs 112/98) e n. 31 (lett. a - art.84 D.lgs 112/98);

- CHE la proposta delle Province di svolgere l'attività di monitoraggio ha fondamento nella diretta conoscenza da parte delle stesse dei siti e fenomeni di inquinamento esistente sul territorio di competenza e nella specifica esperienza acquisita in materia ambientale, anche in virtù delle funzioni loro trasferite dallo Stato con D.Lgs 96/99;

RITENUTO ALTRESI

-CHE tale attività di monitoraggio possa essere realizzata con la quota anno 2002 di Euro. 10.881.444,19 assegnata alla R.C. ai sensi del DPCM 22/12/00, trasferendo ad ogni singola Provincia i finanziamenti, determinati secondo un criterio di proporzionalità che tiene conto della popolazione (50%) e dell'estensione territoriale (50%)

-CHE l'assegnazione delle risorse alle Province, da effettuarsi con Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente, debba essere subordinato alla presentazione di una proposta progettuale, corredata da quadro economico e cronoprogramma, che specifichi le attività di monitoraggio da svolgere, relativamente a tutte o ad alcune delle seguenti tematiche:

- potenziamento dei sistemi informativi e di monitoraggio esistenti sul territorio;
- sviluppo di nuove attività e sistemi produttivi, connessi a rifiuti e risorse idriche;
- sicurezza e difesa del rischio idrogeologico, sismico e da inquinamento dell'area;
- tutela e valorizzazione della biodiversità;
- risanamento (caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale) dei siti inquinati;

-CHE il trasferimento delle risorse assegnate e connesso impegno di spesa sull'UPB 1.1.1. cap.1154, debba essere fatto con D.D. del Settore Tutela Ambiente;

-CHE, contestualmente all'attività di monitoraggio, sui cui stati di avanzamento le Province dovranno relazionare trimestralmente, debba essere costituito un gruppo di lavoro, formato da tecnici dell'Assessorato all'Ambiente, delle Province Campane e dell'ARPAC per la valutazione dei risultati di monitoraggio e la redazione di una bozza di programma di interventi che tenga anche conto degli studi e piani già approvati dalla G.R. (bonifica, inquinamento atmosferico ecc.), da realizzare con le restanti risorse disponibili assegnate ai sensi del DPCM 22/10/00;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa che qui' si intendono riportati:

a) Prendersi atto che per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia ambientale, trasferite alla R.C. ai sensi dei combinati disposti di cui ai Decreti Legislativi n.112/98 e 96/99, allo stato sul bilancio regionale esiste una disponibilità di Euro 53.575.093,92, derivante dall'accredito da parte dello Stato di risorse vincolate in materia ambientali, disposte con DPCM 22/12/00;

b) di riscrivere, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera d) della L.R. 7/2002, la somma di Euro. 42.693.792,09

sulla competenza del bilancio 2006, U.P.B. 1.1.1.cap.1154, autorizzando per l'effetto, l'incremento per Euro. 42.693.792,09 della entrata iscritta nel bilancio 2006 nella U.P.B. 15.49.88 capitolo di entrata A2. Contestualmente di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R.7/2002, il prelevamento dell'importo di Euro. 42.693.792,09 dalla UPB di spesa 7.28.136, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012, per reintegrare la dotazione di cassa per Euro. 42.693.792,09 della U.P.B. 1.1.1 cap. di spesa n. 1154 del bilancio gestionale, approvato con D.G.R. 31 del 18/01/2006;

c) di redigere, nelle more dell'approvazione di apposita legge su federalismo amministrativo e di concerto con le Amministrazioni Provinciali, un programma di interventi per l'esercizio delle funzioni e la ripartizione delle risorse finanziarie assegnate per gli interventi in materia ambientale, di cui ai combinati disposti dei D.lgs. n.112/98 e n.96/99;

d) Di assegnare, con Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente, risorse finanziarie per il finanziamento di proposte progettuali redatte e presentate dalle Province Campane per l'attività di monitoraggio, in uno o più dei sottoelencati settori ambientali, corredate dal quadro economico e dal cronoprogramma, nonché dall'espressa dichiarazione dell'obbligo di inviare al Settore Regionale Tutela Ambiente una relazione trimestrale sullo stato d'avanzamento del monitoraggio:

- potenziamento dei sistemi informativi e di monitoraggio esistenti sul territorio;
- sviluppo di nuove attività e sistemi produttivi, connessi a rifiuti e risorse idriche;
- sicurezza e difesa del rischio idrogeologico, sismico e da inquinamento dell'area;
- tutela e valorizzazione della biodiversità;
- risanamento (caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale) dei siti inquinati;

e) di assegnare alle Province Campane, per quanto espresso al precedente punto d), la somma complessiva di Euro. 10.831.444,19, così suddivisa:

PROVINCIA di:	%	Euro
NAPOLI	31,2	#3.375.396,72
SALERNO	27,5	2.978.750,59
CASERTA	17,2	1.860.163,75
AVELLINO	14,0	1.520.570,57
BENEVENTO	10,1	1.096.562,56
TOTALE	100,0	10.831.444,19

f) di stabilire che il trasferimento delle risorse alle Province avverrà in conformità alle modalità stabilite con DGR n 665 del 31/5/05, con acconto del 70% all'inizio dell'attività e saldo del 30% alla consegna della relazione finale ed atti connessi;

g) di procedere agli impegni di spesa ed al trasferimento delle risorse alle Province con D.D. del Settore Ambiente, con imputazione sull' U.P.B. 1.1.1 cap. 1154 corrente esercizio;

h) di inviare il presente atto ai Settori Regionali: Entrate e Spese di Bilancio, Bilancio, Tutela dell'Ambiente, ai Presidenti delle Province Campane ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino

sulla competenza del bilancio 2006, U.P.B. 1.1.1.cap.1154, autorizzando per l'effetto, l'incremento per Euro. 42.693.792,09 della entrata iscritta nel bilancio 2006 nella U.P.B. 15.49.88 capitolo di entrata A2. Contestualmente di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b) della L.R.7/2002, il prelevamento dell'importo di Euro. 42.693.792,09 dalla UPB di spesa 7.28.136, che presenta sufficiente disponibilità, e, ai fini gestionali, dal capitolo di spesa 1012, per reintegrare la dotazione di cassa per Euro. 42.693.792,09 della U.P.B. 1.1.1 cap. di spesa n. 1154 del bilancio gestionale, approvato con D.G.R. 31 del 18/01/2006;

c) di redigere, nelle more dell'approvazione di apposita legge su federalismo amministrativo e di concerto con le Amministrazioni Provinciali, un programma di interventi per l'esercizio delle funzioni e la ripartizione delle risorse finanziarie assegnate per gli interventi in materia ambientale, di cui ai combinati disposti dei D.lgs. n.112/98 e n.96/99;

d) Di assegnare, con Decreto dell'Assessore Regionale all'Ambiente, risorse finanziarie per il finanziamento di proposte progettuali redatte e presentate dalle Province Campane per l'attività di monitoraggio, in uno o più dei sottoelencati settori ambientali, corredate dal quadro economico e dal cronoprogramma, nonché dall'espressa dichiarazione dell'obbligo di inviare al Settore Regionale Tutela Ambiente una relazione trimestrale sullo stato d'avanzamento del monitoraggio:

- potenziamento dei sistemi informativi e di monitoraggio esistenti sul territorio;
- sviluppo di nuove attività e sistemi produttivi, connessi a rifiuti e risorse idriche;
- sicurezza e difesa del rischio idrogeologico, sismico e da inquinamento dell'area;
- tutela e valorizzazione della biodiversità;
- risanamento (caratterizzazione, messa in sicurezza, bonifica, ripristino ambientale) dei siti inquinati;

e) di assegnare alle Province Campane, per quanto espresso al precedente punto d), la somma complessiva di Euro. 10.831.444,19, così suddivisa:

PROVINCIA di:	%	Euro
NAPOLI	31,2	#3.375.396,72
SALERNO	27,5	2.978.750,59
CASERTA	17,2	1.860.163,75
AVELLINO	14,0	1.520.570,57
BENEVENTO	10,1	1.096.562,56
TOTALE	100,0	10.831.444,19

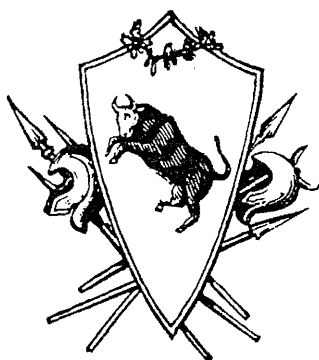
f) di stabilire che il trasferimento delle risorse alle Province avverrà in conformità alle modalità stabilite con DGR n 665 del 31/5/05, con acconto del 70% all'inizio dell'attività e saldo del 30% alla consegna della relazione finale ed atti connessi;

g) di procedere agli impegni di spesa ed al trasferimento delle risorse alle Province con D.D. del Settore Ambiente, con imputazione sull' U.P.B. 1.1.1 cap. 1154 corrente esercizio;

h) di inviare il presente atto ai Settori Regionali: Entrate e Spese di Bilancio, Bilancio, Tutela dell'Ambiente, ai Presidenti delle Province Campane ed al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario
Brancati

Il Presidente
Bassolino



Provincia di Benevento

Assessorato all'Ambiente

**Proposta progettuale di ripartizione fondi delibera
G.R n.114 del 08 febbraio 2006**

Il Dirigente

Ing. Angelo D'Angelo

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angelo D'Angelo', is written over the printed name.

PROPOSTA PRELIMINARE MONITORAGGIO AMBIENTALE
DELIBERA GIUNTA REGIONE CAMPANIA N° 114/2006

PROVINCIA DI BENEVENTO

Progetto Operativo di monitoraggio per la mitigazione del rischio idrogeologico e monitoraggio dello stato quali-quantitativo della risorsa idrica.

Il territorio della Provincia di Benevento si estende su di una superficie di ca. 2070 Km²; di questi ca. 1805 Km² ricadono all'interno del bacino del Fiume Volturno, mentre i restati 805 Km² interessano il bacino del F. Fortore. I sottobacini del Volturno interessati sono: Calore, Isclero, Miscano, Sabato, Tammarecchia, Tammaro, Titerno e Ufita.

Dal punto di vista fisiografico, il territorio provinciale è caratterizzato per ca. il 25% da un paesaggio di tipo montuoso, riferibile ai rilievi di Monte Taburno-Camposauro e dei Monti di Avella, a sud-ovest, ed al rilievo del Matese sud-orientale a nord-est, per ca. il 50% da un paesaggio collinare, riferibile all'Alto Sannio, e per il restante 25 % da un paesaggio pedemontano e di pianura alluvionale riferibile essenzialmente alle pianure del Fiume Calore e del fiume Isclero (Valle Caudina).

Le problematiche afferenti il territorio, come evidenziato anche dalla pianificazione di bacino, sono da ricondurre a: criticità idrogeologiche (frane e alluvioni), stato quali-quantitativo della risorsa idrica superficiale e sotterranea e criticità ambientali.

Al fine di individuare e realizzare interventi adeguati è necessaria la realizzazione di un sistema di monitoraggio che consenta una conoscenza più approfondita e completa sulle problematiche in argomento.

Di seguito si riporta in sintesi un quadro delle principali criticità, nonché una prima proposta di azioni in linea con la programmazione nazionale, regionale e provinciale. E' volontà di questa Amministrazione, appena avuto riscontro da codesta Regione, elaborare un programma tecnico-economico specifico.

SCHIO FRANE

Nel settore di territorio della Provincia di Benevento si rinvengono diffuse e diversificate condizioni di rischio dovute alla presenza di fenomenologie franose a differente intensità.

Nello specifico, nell'ambito del bacino Volturno, si rinvengono condizioni di Rischio Molto Elevato - R4 e di Alta Attenzione - A4, per la presenza di fenomeni franosi a cinematica da rapida ad estremamente rapida, quali: colate detritiche, crolli e inattentamente colate rapide di fango.

Più in particolare tali condizioni di Rischio Molto Elevato - R4 e di Alta Attenzione - A4 interessano i settori di versante carbonatico e le corrispondenti aree di pendice:

- dei settori settentrionali dei Monti di Avella (Paolisi, Pannarano, Arpaia, Airola);
- dei settori meridionali del Monte Taburno;
- dei settori del monte Camposauro;
- dei settori del matese sud-orientale;

Nelle restanti aree di versante collinare (sottobacini: Titerno, Tammaro-Tammarecchia, Calore, Miscano, basso Sabato, basso Isclero e Fortore) impostate su successioni argilloso-marnoso-arenacee e argilloso-sabbioso, si rinvengono condizioni di rischio maggiormente diversificate, dovute alla presenza di fenomenologie franose aventi intensità variabile da bassa ad elevata.

In tali aree collinari, a seconda della tipologia di movimento e del loro stato di attività, si rinvengono condizioni di rischio/attenzione: R1- A1, R2 – A2, R3 – A3 ed R4 – A4, per la presenza rispettivamente di fenomeni di creep e mass-creep, scorrimenti e colate quiescenti (conca di Benevento), scorrimenti e colate attive ovvero quiescenti nei territori comunali ad elevato rischio sismico (alto sannio), colate rapide in terreni flyschoidi prevalentemente argilloso-marnosi, attive o quiescenti (particolarmente nell'alto Sannio).

Tra le molteplici azioni da porre in essere per la mitigazione del rischio idrogeologico (frane) sono indispensabili il monitoraggio strumentale (sondaggi, misure inclinometriche, misure piezometriche, interferometria da satellite, DTM, rilievi GPS, ecc.), il presidio territoriale nonché studi di approfondimento a scala di dettaglio, fondamentali per la comprensione dell'evoluzione dei fenomeni franosi e l'individuazione degli interventi prioritari.

E' intenzione della Provincia di Benevento, unitamente con l'Autorità di Bacino e la Regione, individuare delle aree pilota a maggior rischio sulle quali tarare un percorso tipo per la mitigazione del rischio, da estendere successivamente all'intero territorio di competenza.

RISCHIO IDRAULICO

Il territorio ricadente nella provincia Benevento è interessato da un fitto reticolo idrografico le cui aste principali sono costituite dai fiumi Calore, Sabato, Tammaro, Ufita, Isclero, Titerno e Miscano.

In particolare:

- il fiume Calore, che attraversa l'intero territorio della provincia di Benevento, estendendosi dal territorio comunale di Venticano alla confluenza con il fiume Volturno nei territori comunali di Melizzano ed Amorosi per una lunghezza di circa 73 km;
- il fiume Sabato, che si estende dal territorio comunale di San Nicola Manfredi fino al territorio comunale di Benevento per una lunghezza di circa 10 km;
- il fiume Ufita che interessa i soli territori comunali di Apice e Sant'Arcangelo Trimonte per una lunghezza di circa 13 km;
- il fiume Miscano che va dalle sorgenti, site nel territorio comunale di Castelfranco in Miscano, alla confluenza con il fiume Ufita nel territorio comunale di Apice per una lunghezza di circa 26 km, dopo aver attraversato anche il territorio provinciale di Avellino.
- il fiume Tammaro che si estende dal territorio comunale di Sassinoro e Morcone, alla confluenza con il fiume Calore nel territorio comunale di Benevento per una lunghezza di circa 56 km.
- il fiume Isclero che si estende dal territorio comunale di Paolisi, alla confluenza con il fiume Volturno nel territorio comunale di Limatola per una lunghezza di circa 25 km.
- il fiume Titerno che si estende dal territorio comunale di Cusano Mutri, alla confluenza con il fiume Volturno nel territorio comunale di Faicchio per una lunghezza di circa 30 km.

Ulteriori corsi d'acqua minori sono il torrente Lenta, affluente in destra del fiume Calore, con una lunghezza di circa 22 km, ed il torrente lenga, affluente in sinistra del fiume Calore, con una lunghezza di circa 10 km.

Nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, nell'ambito del Piano Stralcio per la Difesa dalle Alluvioni per le aste principali del fiume Volturno (PSDA), approvato con DPCM del 21 novembre 2001, risultano perimetrati n. 33 comuni la cui superficie comunale complessiva è pari a 838,61 kmq e le aree perimetrare interessano una superficie pari a 35,498 kmq.

Ad integrazione di quanto sopra si sta provvedendo (a cura dell'Autorità di Bacino) all'estensione del PSDA alle Aste Secondarie-bacino Volturno, ricadenti nel territorio di competenza della provincia di Benevento.

In linea con le attività realizzate e programmate, ed al fine di avere un quadro completo per quanto attiene il rischio idraulico nell'area di propria competenza, la Provincia intende estendere tali studi alle aste pedemontane e montane dei corsi d'acqua principali dove sono presenti dissesti idraulici ed intensa antropizzazione delle aree limitrofe.

Si propone, quindi, una serie di azioni, quali monitoraggio idro-pluviometrico, rilievi topografici, rilievi aerofotogrammetrici, sopralluoghi in sito, catasto opere idrauliche e dissesti, studio idrologico, studio idraulico, su alcuni corsi d'acqua significativi su cui tarare un percorso di mitigazione del rischio idraulico da estendere, successivamente, all'intero reticolo idrografico ricadente nel territorio di competenza.

RISORSA IDRICA SUPERFICIALE

In merito agli aspetti quali-quantitativi delle acque superficiali, i corsi d'acqua del bacino Volturno maggiormente rappresentativi nella Provincia di Benevento sono: Calore Irpino; Tammaro; Tammarecchia; Titerno; Isclero.

Altri corsi d'acqua che interessano il territorio provinciale sono il Rio Grassano, il Sabato e l'Ufita, oltre a numerosi torrenti (Lente, San Nicola, torrente Serretelle, Tesa, Titerno).

FIUME CALORE IRPINO

Il fiume Calore Irpino, affluente di sinistra del Volturno, presenta una superficie di bacino pari a 3057.60 Km².

I principali affluenti del Calore, nel territorio della provincia di Benevento, sono il fiume Tammaro, il fiume Ufita, il Fiume Sabato ed il Rio Grassano.

Dal punto di vista qualitativo, come da *"Piano Stralcio per il Governo della Risorsa Idrica Superficiale e Sotterranea"*, nel tratto compreso tra la confluenza con l'Ufita e quella con il Sabato, lo stato ambientale risulta pessimo (LIM 5) mentre il livello di inquinamento, espresso anche dal valore di IBE (classe 4), è elevato.

A valle della confluenza con il Sabato, il livello d'inquinamento è elevato, espresso sia dallo stato ambientale (scadente), sia dal punto di vista qualitativo (LIM 5), che dal valore di IBE (classe 5).

Gli squilibri possono essere messo in relazione alla mancata o non corretta depurazione degli scarichi civili e industriali sversati direttamente o indirettamente nel tratto ed al sistema di prelievi in atto.

Sull'intero sistema gravano pesantemente i prelievi a scopo idropotabile effettuati sia dall'Acquedotto Pugliese alle sorgenti di Cassano Irpino (AV) che dall'ARIN a Serino e S. Stefano del Sole (AV).

Sono scarsi i dati di monitoraggio delle acque superficiali e degli afflussi meteorici, soprattutto a quote elevate.

FIUME TAMMARO

Il Tammaro nasce in Molise ed entra nel territorio campano nel comune di Sassinoro (BN), attraversa il comune di Campolattaro e prosegue fino alla confluenza con il Torrente Tammarecchia. A valle del Tammarecchia, il Tammaro prosegue verso il Calore nel quale confluisce a Paduli.

Il Fiume Tammaro alla confluenza con il Calore sottende una superficie di 673 Km².

Lo stato qualitativo delle acque, come da Piano Stralcio su citato, risulta scadente, ma le principali incertezze per il tratto in esame sono legate allo scarso numero di dati di monitoraggio delle acque superficiali.

FIUME ISCLERO

Il fiume Isclero è un affluente in sinistra idraulica nel fiume Volturno.

Lo stato ambientale, come da Piano Stralcio su citato, risulta scadente o addirittura pessimo dal punto di vista qualitativo, caratterizzato da un elevato livello di inquinamento espresso sia dai macrodescrittori (livello 5) che dal valore di IBE (classe 5 – 4).

La criticità è da mettere in relazione alla mancata, o non corretta, depurazione degli scarichi civili, agricoli ed industriali, sversati direttamente o indirettamente nel tratto, unitamente al regime delle portate defluenti, fortemente influenzato dal sistema di utilizzi in atto.

Scarsi sono i dati di monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali.

Per quanto sopra riportato, è intenzione di questa Amministrazione Provinciale di programmare e realizzare, in connessione e/o completamento di quanto ad oggi realizzato e programmato dagli altri Enti operanti sul territorio (Autorità di Bacino, ARPAC, ecc.), una rete di monitoraggio quali-quantitativo delle acque superficiali, che interessi i corsi d'acqua: fiume Calore Irpino; fiume Isclero; fiume Sabato; fiume Tammaro; fiume Ufita; torrente Tesa; torrente Titerno.

In questa prima fase verranno prioritariamente individuati alcuni tratti fluviali a più alta criticità, sui quali installare un primo gruppo di stazioni di monitoraggio la cui rete, sulla base anche dei risultati raggiunti, potrà essere successivamente integrata.

Le risorse finanziarie per l'attuazione di tale progetto sono stimate in € 700.000,00 .

Progetto Operativo per la Tutela, valorizzazione della biodiversità, monitoraggio e controllo delle risorse idriche, mediante il potenziamento della vigilanza ambientale.

La Provincia, Ente intermedio di pianificazione e programmazione territoriale, svolge un ruolo strategico nel campo della tutela ambientale, a tale proposito è stato intrapreso un "Percorso formativo integrato per la tutela ambientale" orientato a formare personale da inserire in maniera proficua e integrata in un contesto di salvaguardia ambientale all'interno del territorio provinciale. A seguito della formazione del personale, questo Ente, ha predisposto un progetto operativo per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente basato sulla Ricerca dei siti di interesse naturalistico della provincia di Benevento e promozione del territorio, mediante azioni di comunicazione e di educazione ambientale; produzione di materiale divulgativo e informativo di carattere ecologico-naturalistico mirante allo sviluppo di una diffusa sensibilità su tali tematiche, che passi attraverso la conoscenza del Territorio-Sannio.

Obiettivi principali: l'intento è di dare continuità alle azioni già intraprese dalla Provincia su tale tematica e nello specifico al Percorso Formativo Integrato per la Tutela Ambientale, ormai in conclusione, che ha portato alla formazione di tre specifiche figure professionali con competenze qualificate e differenziate ma, allo stesso tempo, caratterizzate da reciproca complementarietà.

Questo progetto operativo si pone l'obiettivo di fornire degli strumenti di supporto per il monitoraggio e la divulgazione delle peculiarità ambientali del territorio della provincia di Benevento e per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica (cittadini, scolari, turisti) su temi cruciali e strategici per promuovere la valorizzazione e la salvaguardia del territorio e consentire una fruizione delle risorse naturalistiche compatibile con il mantenimento dell'integrità ecologica dell'ambiente. Si vuole, dunque, favorire la diffusione di cultura e informazione di carattere ambientale e approfondire gli aspetti e le problematiche globali per comprenderne i riflessi locali. A tal fine, verranno poste in essere azioni specifiche e verranno prodotti strumenti innovativi di formazione/informazione, a supporto delle altre azioni intraprese dalla Provincia in campo ambientale, per promuovere la conoscenza del Territorio-Sannio presso gli Istituti Scolastici, oltre che per favorire la costituzione di nuove e consapevoli relazioni tra cittadini, amministratori e territorio e la crescita di una sensibilità diffusa orientata al rispetto dell'ambiente, in un'ottica di sviluppo sostenibile.

Si vuole dunque puntare sulla realizzazione di un **sistema di monitoraggio** con l'obiettivo appunto di favorire la conoscenza delle **risorse ambientali, naturali e paesaggistiche** presenti sul territorio sannita.

Le risorse finanziarie per l'attuazione di tale progetto sono stimate in **€ 396.562,56** .

Modalità attuative:

ATTIVITA'		MESI				
		1-2	3-4	5-6	7-8	9
Studi e raccolta dati	raccolta della documentazione esistente	■	■			
	elaborazione dati		■			
	definizione dello scenario		■			
	creazione banca dati		■			
Monitoraggio dei corpi idrici superficiali del territorio Provinciale. Monitoraggio dell'inquinamento atmosferico ed acustico. Monitoraggio del degrado delle aree di maggiore interesse paesaggistico e ambientale	realizzazione questionario	■				
	somministrazione questionario		■	■		
	elaborazione dati			■		
Realizzazione spot	raccolta foto			■	■	
	progettazione spot		■			
	realizzazione spot			■		
Pubblicazione lavoro	organizzazione materiale - editing				■	
	pubblicazione					■
Realizzazione Cartografica	progettazione	■	■			
	definizione contenuti			■	■	
	realizzazione tipografica					■
Pubblicazione multimediale	progettazione				■	
	realizzazione CD				■	
Agenda	definizione contenuti e raccolta informazioni	■				
	ideazione grafica		■			
	realizzazione tipografica			■		
Seminari e diffusione lavoro					■	